

Il riassetto della città

Piano urbanistico il tempo è scaduto commissari in arrivo

Al Comune sperano in una proroga della Regione oltre il 31 dicembre L'attacco del gruppo «Speranza»: «Allarme abusi e speculazioni»

URBANISTICA Il piano urbanistico comunale di Caserta è a rischio commissariamento perché non si è concluso l'iter che porta all'adozione del Puc da parte della giunta comunale entro il 31 dicembre, salvo che nel frattempo non intervenga una proroga da parte della Regione Campania.

Nella giornata di ieri, ma erano stati già distribuiti nei giorni scorsi, è ricomparso il volantino del gruppo di opposizione Speranza per Caserta sul quale ci si chiede: «Marino, che fine ha fatto il Puc? No alle speculazioni, no ai nuovi supermercati, sì ad una città moderna e sì al Macrico verde».

LE VARIANTI A spiegare il motivo del volantino è stata la capogruppo del Movimento, Norma Naim, che ha rimarcato: «Come abbiamo già detto, l'impressione è che la maggioranza non abbia alcuna intenzione di approvare il Puc, puntando al commissariamento. Intanto si fanno le lottizzazioni e le varianti al vecchio Prg (Piano regolatore, ndr), come abbiamo avuto dimostrazione anche dalla delibera sugli impianti sportivi (si tratta della delibera relativa agli oratori delle frazioni pedemontane, ndr). In quel caso Marino ha fatto bene a ritirare la delibera - ha detto Naim - perché era sovradimensionato un impianto sportivo in quella zona, ma credo che abbia deciso di non discuterla solo perché non c'era l'accordo all'interno della sua maggioranza».

LO STATO DELL'ARTE L'amministrazione comunale è ancora in attesa che siano consegnate le relazioni geologiche ed i progettisti stanno completando il loro lavoro sul progetto definitivo-strutturale e «appena terminato - ha spiegato il sindaco Carlo Marino - inizieremo la discussione nella commissione permanente». Marino ha inoltre aggiunto, rivolgendosi ai consiglieri di Speranza per Caserta: «I consiglieri di Speranza per avere risposte a tale domanda facessero il loro lavoro e si portassero negli uffici comunali per avere notizie».

Vero è che in questa fase le domande vanno fatte agli uffici che stanno completando l'iter tecnico del Puc e ai progettisti che stanno facendo bene il loro lavoro. Ricordo a me stesso, invece, visto che i consiglieri di Speranza non lavorano molto in amministrazione, che siamo quelli che dopo 12 anni di commessa data ai progettisti hanno già approvato il preliminare che fino ad oggi non era stato né



<-- Segue

realizzato né approvato, e fra poco saremo pronti ad iniziare la discussione politica appena tutte le procedure saranno completate. I consiglieri di Speranza forse farebbero meglio a studiare i procedimenti e a giocare di meno sui social. La città ha bisogno anche di un' opposizione costruttiva».

DECRETO FIRMATO Intanto, il presidente della Provincia, Giorgio Magliocca, a cui spetterà di nominare i commissari attingendo a un Albo specifico, per i Puc non adottati entro il 31 dicembre 2018 e non approvati entro il 31 dicembre 2019, ha firmato il decreto per la costituzione dell' Albo dei commissari ad acta che dovranno sostituirsi alle amministrazioni che non hanno adottato il Puc.

«Ancora una volta - ha spiegato Magliocca - non abbiamo atteso l' ultimo minuto, come tante volte in passato si è fatto, per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle comunità. Si tenga conto che, in provincia di Caserta, la stragrande maggioranza dei Comuni non ha ancora adempiuto all' obbligo dell' adozione del Puc».

Con il decreto firmato da Magliocca è stato approvato l' avviso attraverso il quale i professionisti potranno fare domanda per essere individuati come commissari ad acta dei vari Comuni che non hanno rispettato i termini perentori. I comuni, allo scadere del 31 dicembre 2018 avranno 45 giorni per provvedere perché scatterà la diffida e qualora non provvedano allora sarà nominato il commissario. Quindi Caserta avrà a disposizione circa due mesi, salvo proroga dalla Regione, per adottare il piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lia Peluso